



La Deutsche Umwelthilfe rileva emissioni di ossido di azoto oltre 20 volte superiori in una Fiat 500X 2.0 Diesel

La DUH pubblica i risultati delle nuove misurazioni dei gas di scarico effettuate su un SUV Diesel Euro 6 di Fiat Chrysler Automobiles. Durante tutte le prove in diversi cicli di controllo con il motore caldo sono state rilevate emissioni che superano da 11 a 22 volte i valori limite. In seguito alla pubblicazione da parte della DUH di valori di NOx molto elevati riscontrati nella Opel Zafira, nella Renault Espace e in una Mercedes Classe C, il governo francese ha reso noto un primo ritiro alla Renault e ha convocato sia Daimler che Opel per via dei valori rilevati nei test. Il Ministro dei trasporti tedesco Alexander Dobrindt festeggia il quinto anno di inerzia e continua ad impedire di far luce sullo scandalo del motore a diesel.

Berlino, 9/2/2016: Per la quarta volta la Deutsche Umwelthilfe (DUH) ha fatto esaminare le emissioni di ossido di azoto (NOx) di un'automobile a Diesel presso il Centro di controllo dei gas di scarico dell'Università di Berna in Svizzera. I test sono stati condotti su una Fiat SUV 500X 2.0 MJ (Euro 6, anno di immatricolazione 2015, 4.400 km all'attivo). In tutti i test condotti sul banco prova a rulli con il motore caldo nei gas di scarico della Fiat sono state riscontrate elevate emissioni di NOx. I valori superano di 11 o 22 volte il limite in vigore per veicoli Euro 6 con un valore documentato pari a 1.777 mg NOx/km. Durante le misurazioni effettuate sul SUV è stato spesso superato il campo di misurazione dei dispositivi di misurazione del laboratorio, le emissioni di NOx effettive erano pertanto addirittura superiori.

Sul banco prova a rulli sono state condotte complessivamente otto prove, di cui quattro in seguito al ciclo di guida (NEDC). Solamente nelle due misurazioni NEDC con il veicolo "a freddo" e con uno speciale "precondizionamento" effettuato il giorno precedente sono stati riscontrati, come da aspettative, valori relativamente bassi (133 o 105 mg NOx/km) e vicini al limite degli Euro 6. In tutte le prove condotte con il motore caldo, situazione nella quale le emissioni di gas di scarico normalmente sono ridotte, si sono rilevati aumenti estremi. È interessante notare che durante o in seguito ai test, il veicolo non ha segnalato nessun "errore OBD" (On board diagnostics) mediante la spia.

"Le emissioni di NOx misurate nella Fiat 500X rappresentano una chiara violazione del diritto europeo in materia di omologazione. Negli ultimi quattro mesi abbiamo rilevato emissioni di ossido di azoto molto elevate nelle auto Opel, Renault, BMW e Mercedes, identificando in alcuni casi la presenza, implicitamente ammessa, di sistemi di manipolazione. Con la Fiat 500X ora anche un gruppo automobilistico italo-americano si unisce al coro dei produttori di Diesel inquinante. Lo scandalo Volkswagen diventa così definitivamente lo scandalo del Diesel e non si limita ai produttori tedeschi", spiega il Direttore federale della DUH Jürgen Resch. "I consigli di amministrazione responsabili delle aziende che, in piena consapevolezza delle elevatissime emissioni di ossido di azoto a condizioni di guida normali, vendono automobili diesel così inquinanti, sono migliaia di volte colpevoli di lesioni personali dolose con conseguenze mortali".

Nel frattempo sono state più volte confermate le violazioni pubblicate da DUH e perpetrate da Opel, Renault e Mercedes nei confronti della normativa di omologazione europea che prescrive una depurazione dei gas di scarico funzionante "in normal use". La DUH ha inviato al Ministero federale per i trasporti (BMVI) e l'infrastruttura digitale e all'Ufficio federale dei veicoli a motore (BKA) i risultati di altre prove condotte a Praga su un'Opel Zafira

comprovanti un diverso pilotaggio del ricircolo dei gas di scarico e della iniezione di urea tecnica. Questo spiega anche gli elevati valori di ossido di azoto riscontrati in questo veicolo durante le misurazioni su strada.

Il ministero di Alexander Dobrindt continua a non mostrare alcun interesse a far luce sullo scandalo delle emissioni dei motori diesel. Da settembre 2015 la DUH non riceve neanche più le conferme di ricezione delle lettere inviate e dei risultati delle misurazioni trasmessi. Tutte le richieste di dialogo a livello politico o professionale sono stati respinte o non vi è stata data risposta.

Tuttavia, non tutte le autorità reagiscono allo stesso modo, come dimostra l'EPA, l'autorità per l'ambiente americana che intrattiene uno scambio stretto con la DUH e che in data 8 febbraio 2016 ha rivolto un invito per un colloquio aperto nell'ambasciata americana e uno scambio di informazioni con il direttore dell'EPA, Christopher Grundler. Anche la Commissione dell'UE, la Commissione Ambiente del Parlamento europeo e svariati stati membri dell'UE manifestano, diversamente dal governo federale tedesco, grande interesse nel chiarire lo scandalo delle emissioni.

A metà gennaio nei Paesi Bassi in un test comparativo condotto da TNO e commissionato dal Ministero dell'Ambiente olandese la Mercedes classe C C220 CDi BlueTec è risultata essere l'auto diesel più inquinante in circolazione. Nel frattempo la DUH ha presentato una richiesta di ritiro dell'omologazione di questo veicolo presso l'Ufficio federale dei veicoli a motore (BKA). In Belgio le autorità hanno indagato nei confronti di Opel in seguito ad un'inchiesta condotta dalla televisione belga su alcuni aggiornamenti del software non autorizzati. E il ministro francese dell'ambiente, Ségolène Royal, ha sollecitato già a gennaio Renault a ridurre in modo efficace le emissioni anche a temperature più basse di quelle del laboratorio di analisi e ha reso noto un primo ritiro di Renault. Infine, la settimana scorsa in Francia Daimler AG ha dovuto dare spiegazioni in merito alle elevate emissioni di NOx delle auto Mercedes e secondo informazioni mercoledì è stata convocata la Opel.

In Germania, il paese in cui ha avuto origine lo scandalo delle emissioni dei motori diesel il Ministro federale dei trasporti questa settimana festeggia un importante anniversario: l'11 febbraio 2011, quindi 5 anni fa, la DUH informava il ministero responsabile dell'omologazione della Volkswagen in merito ai risultati di prove dettagliate sulle emissioni di NOx fortemente elevate di una VW Passat Euro 6, un veicolo con il famigerato motore E189.

“Quanto sarebbe stato ridotto lo scandalo Volkswagen se i funzionari avessero preso seriamente le indicazioni della DUH e avessero condotto le analisi già ad inizio 2011? L'inerzia ministeriale continua fino ad oggi. I valori eccessivi di emissioni di NOx constatati dalla DUH nei test condotti su una Opel Zafira, una Renault Espace e una Mercedes-Benz sono stati inviati al ministero dei trasporti e delle infrastrutture digitali (BMVI). Ma anziché prendere posizione pubblicamente riguardo a queste violazioni e applicare la legge e il diritto revocando l'omologazione e disponendo il ritiro, il ministero continua a tenere nascosti i valori delle emissioni di altri produttori che sono a sua disposizione da inizio novembre.”

L'esperto di trasporti a livello internazionale Axel Friedrich dichiara: *“I superamenti estremi dei limiti di emissioni di NOx riscontrati nel frattempo nell'Opel Zafira, nella Renault Espace, in una Mercedes-Benz classe C e ora in un SUV Fiat non sono tecnicamente plausibili e sono indici della presenza di sistemi di manipolazione. Tuttavia, anziché cogliere l'occasione delle prove presentate per verificare la presenza di sistemi di manipolazione, il governo si batte per ammorbidire la normativa sui valori limite futuri per le emissioni delle auto con motore a diesel in Europa, come è avvenuto mercoledì scorso a Parlamento europeo di Strasburgo durante la votazione per l'introduzione delle real driving emissions.”*

Link:

La relazione delle prove commissionate dalla DUH riguardo alle misurazioni di NOx su una Fiat 500X 2.0 MJ è disponibile alla pagina <http://l.duh.de/p090216>.

Immagine stampabile a disposizione: <http://l.duh.de/fiat500>

I verbali delle prove già condotte dal centro di controllo dei gas di scarico dell'Università di Berna commissionate dalla DUH sui veicoli Opel, Renault, e Daimler sono consultabili ai seguenti link:

Opel Zafira Diesel Euro 6b: <http://l.duh.de/p231015a>

Renault Espace Diesel: <http://l.duh.de/p241115>

Mercedes-Benz C 200 CDI: <http://l.duh.de/326wp>

Contatti:

Jürgen Resch, Direttore federale

Cellulare: 0171 3649170, E-mail: resch@duh.de

Dott. Axel Friedrich, Consulente internazionale dei trasporti

Cellulare: 0152 29483857, E-mail: axel.friedrich.berlin@gmail.com

Daniel Hufeisen, Addetto stampa

Tel.: 030 2400867-22, Cellulare: 0151 55017009, E-mail: hufeisen@duh.de

DUH in Internet: www.duh.de, Twitter: <https://twitter.com/Umwelthilfe>